

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2
Trimestre L. 1 Estero U. P. L. 6.

Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza
pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50
— Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringra-
ziamenti necrologici L. 10 — Necrologie L. 1
la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono
esclusivamente alla Tipografia del Giornale.

PAGAMENTI ANTICIPATI.

Si accettano corrispondenze purché firmate —
I manoscritti restano proprietà del Giornale.
— Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni numero Cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

(Conto Corrente sulla Posta)

GIORNALE SETTIMANALE

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE: p. Alessandria 6 - 7,55 - 12 - 15,48 - 18 - 19,46 — Savona 4,30 - 8 - 12,53 - 17,42 — Asti 5,25 - 8,10 - 11,35 - 15,54 - 20,5 — Genova 5,56 - 8,5 - 11,50 - 15,52 - 20,35 — Ovada 21,50
ARRIVI: da Alessandria 7,53 - 12,45 - 15,12 - 17,37 - 20,26 - 22,48 — Savona 7,43 - 11,31 - 15,37 - 19,39 — Asti 7,50 - 11,35 - 15,42 - 20,1 - 21,41 — Genova 7,45 - 9,50 - 11,15 - 15,40 - 19,35 - 20,30 - 22,52 — Ovada 5,8

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12.
L'UFFICIO TELEGRAFICO e TELEFONICO dalle 8 alle 24. — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
LA BANCA POPOLARE dalle ore 10 alle 16 e giorni di mercato dalle 9,30 alle 16 — L'AGENZIA DELLE TASSE dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17, giorni feriali e dalle 8 alle 12, giorni festivi.
L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi.
L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.
CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali.
GLI UFFICI COMUNALI dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

Elezioni Comunali

La *Gazzetta d'Acqui* non ritiene di dovere quest'anno formulare una propria lista, stando paga a raccomandare i nomi proposti dai più autorevoli Comitati. Questa volta noi avevamo appreso con viva soddisfazione che le rappresentanze delle più ragguardevoli Associazioni cittadine stavano studiando un accordo per una lista di maggioranza: sgraziatamente, non sappiamo per quali ragioni né per colpa di chi, si tennero varie sedute ma il desiderato accordo non fu raggiunto, e questo è vano il dissimularlo, ci è spiaciuto.

Non che noi fossimo disposti ad accettare ad occhi chiusi la lista e tutta la lista, ma il nostro compito di pubblicisti ci sarebbe stato grandemente agevolato dall'indirizzo che avremmo trovato in una così rispettabile manifestazione della opinione pubblica.

Alla mancanza supplisce molto lodevolmente la benemerita *Associazione E. C. I. di Acqui* e ci presenta un serio programma amministrativo con un elenco di nomi che danno serio affidamento di potere effettuare il programma.

Pubblichiamo volentieri e una cosa e l'altra, sicuri che il lettore vi troverà la massima rispondenza con le aspirazioni e coi sentimenti della *Gazzetta*.

Un carattere è manifesto in questa lista, che non è ispirata a criterio politico: è quello che noi andiamo indefessamente propugnando, poiché Acqui ha bisogno e necessita, non di politica, ma di amministrazione sava e prudente.

Pubblichiamo altresì la lista dell'*Ancora*, la quale fa luogo a qualche nome che fummo sorpresi di non vedere accolto dagli *Esercenti*.

Una parola della lista socialista. Primo vi figura l'Allemani, riuscito la prima volta esclusivamente coi voti clericali.

I discorsi da lui tenuti in Consiglio ci inducono a pensare che la perdita dei clericali non sia stata gravissima: se i rossi sono contenti dell'acquisto, buon pro loro faccia!

Quanto agli altri candidati del partito scarlatto, diremo soltanto che ci sorprende vedere accozzati in-

sieme nomi di gente che reciprocamente, in privato, non si fa degli elogi!

Associazione E. C. I. d'Acqui

Cittadini,

La tutela che ci venne imposta è tempo che cessi. Acqui deve avere un'Amministrazione propria, composta di persone che sappiano amministrare, e disposte a svolgere un programma economico, il quale si riassume nei seguenti capi:

1. Per le nuove tasse proposte, parziale soppressione, e freno all'inasprimento, mediante una sollecita revisione del bilancio.

2. Per le nuove spese, dare la prevalenza a quelle redditizie, procedendo, ove occorra, all'alienazione di qualche stabile comunale, non adibito a servizi pubblici, onde evitare nuovi balzelli.

Occorrendo nuove tasse, aver cura che il reparto di queste, risparmi per quanto possibile le classi meno abbienti.

3. Massima economia nelle spese, e rinvio delle opere non indispensabili e di lusso, pur tenendo conto della condizione di Acqui, Città Termale.

4. Sorveglianza circa l'esatta applicazione da ambi i contraenti del capitolato d'appalto delle Terme, non a scopo fiscale, ma per evitare eventuali futuri litigi, e sempre avendo di mira il risorgimento degli Stabilimenti Termali.

5. Studio della questione daziaria in rapporto al maggior incremento del mercato e delle industrie.

6. Soluzione della questione del Cimitero.

7. Risoluzione del problema per la condotta in città dell'acqua dell'Erro.

Le gravose condizioni del bilancio, ci impongono la scelta di persone volenterose, oneste e capaci. L'Associazione Esercenti Commerciali ed Industriali li ha scelti senza distinzione di partiti e vi propone i seguenti nomi:

1. Baratta Giovanni, industriale
2. Banti Cesare, albergatore
3. Chiarabelli Camillo
4. Della Grisa Giovanni
5. Novelli Pietro
6. Ottolenghi cav. Belom

7. Ottolenghi Davide, negoziante
8. Pastorino cav. Pietro
9. Rossello Giovanni Antonio
10. Sgorlo cav. Ing. Paolo
11. Sutto Giovanni Battista
12. Accusani cav. avv. Fabrizio
13. Bisio avv. Francesco
14. Braggio avv. Paolo
15. Cervetti cav. avv. Edoardo
16. Galliani avv. Lazzaro
17. Garbarino avv. cav. Maggiorino
18. Morelli avv. Umberto
19. Baccalario cav. not. Domenico
20. Rossi dott. Giuseppe
21. Chiabrera Castelli cav. Cesare
22. Mascarino geom. Dionigi
23. Spinola marchese Camillo
24. Rizzolo Onorato.

L'Associazione E. C. I. d'Acqui

L'*Ancora* ha formato la seguente lista:

1. Accusani cav. avv. Fabrizio
2. Baccalario cav. not. Domenico
3. Banti Cesare
4. Baratta Giovanni
5. Bisio avv. Francesco
6. Chiabrera-Castelli cav. Cesare
7. Crudo Enrico
8. Garbarino cav. avv. Maggiorino
9. Marengo cav. avv. Giuseppe
10. Mascarino geom. Dionigi
11. Morelli avv. Umberto
12. Rizzolo Onorato
13. Rossi dott. Giuseppe
14. Sgorlo cav. Ing. Paolo
15. Spinola marchese Camillo.
16. Sutto Gio. Batta.

CORRISPONDENZE

Acqui, 27 Gennaio 1912.

Egregio sig. Direttore
della *Gazzetta d'Acqui*,

Qualche Comitato volle proporre il mio nome a candidato al seggio consigliere.

Come già feci con quelli che personalmente me ne tennero parola, spiacevole debbo dichiarare che vi rinuncio perchè le mie troppe occupazioni non mi permetterebbero di adempiere con sufficiente zelo al dovere che mi imporrebbe la carica.

Prego quindi gli elettori che avrebbero su me fatto assegno, a risparmiare un disperdimento di voti e concentrarli su altro che più di me possa in questo momento di calamità con attività e capacità dedicarsi all'importante compito.

Ringraziando

BARALIS prof. CARLO.

Acqui, 27 Gennaio 1912.

Egregio sig. Direttore
della *Gazzetta d'Acqui*,

Avendo visto circolare una lista di candidati per le imminenti Elezioni Amministrative in cui con sorpresa vedo compreso il mio nome, mentre ringrazio coloro che fecero l'attenzione sulla mia modesta persona, a scanso di possibile dispersione di voti, sarei grato alla S. V. Ill.ma se vorrà pubblicare sul di lei pregiato giornale che io non intendo assolutamente accettare la candidatura, in primo luogo per miei motivi personali, secondariamente perchè vi sarebbe incompatibilità tra la mia qualità di Membro del Consiglio di Amministrazione della Società Termale e quella di Consigliere Comunale.

La ringrazio sentitamente per la cortese ospitalità e con osservanza mi professo,

Della S. V. Ill.ma

AVV. AUGUSTO BRUNI.

SCOPERTE ARCHEOLOGICHE IN ACQUI⁽¹⁾

Un pavimento romano.

Precedendosi or non è molto in via Carducci nella proprietà del sig. Ivaldi Antonio alle fondazioni di una sua casa ed agli scavi relativi per la costruzione di ampie cantine, alla profondità di soli 80 centimetri dal piano stradale venne in luce una sola parte di un grande pavimento a mosaico bianco e nero (*pavimentum tessellatum et musivum*). Una sola parte, che l'altra disgraziatamente già era stata asportata dalla predetta via Carducci; ad ogni modo il frammento scoperto, avente una superficie di metri 2 circa per 85 centimetri, per la vivacità e bellezza del disegno a forme geometriche, per il suo buono stato di conservazione, meritava, se non altro per la storia locale, che fosse estratto e custodito in un luogo sicuro. Tale fu la volontà dell'illustre prof. Schiapparelli che recatosi immediatamente sul sito diede in proposito necessarie disposizioni; senonchè lo zelo e la buona volontà di tutti s'infransero contro lo stato acquitrinoso del terreno stesso, e disgraziatamente ben poco del pavimento fu dato salvare!

Per la poca profondità nella quale giaceva il pavimento (sapendosi che il piano dell'antica *Aquae Statiellae* trovandosi dai due ai tre metri al disotto dell'attuale livello stradale) e per una croce uncinata disegnata nel mezzo di uno dei quadrati si dubitò da alcuno che l'opera venuta alla luce non fosse dell'epoca romana, ma sibbene dell'epoca cristiana, ben sapendosi che mosaici di quest'ultima epoca in altri punti di Acqui esistevano a tale lieve profondità.

Circa la prima obiezione osservo: E' bensì vero che nella medesima zona ove si scoprì detto pavimento e precisamente lungo l'attuale via Giacomo Bove (già dei Ferrai) nel 1892 facendosi scavi per un condotto di fognatura si trovarono importanti avanzi di murature accennanti ad un